

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”.

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

## **Natale: Dio con noi, Dio in famiglia!**

**A lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”**

Che bello! Dio con noi, Dio in questo Bambino che nasce, Dio nel nostro amore, Dio col nostro lavoro, Dio con le gioie, le difficoltà, le preoccupazioni... Dio con la nostra vita quotidiana. Gesù, Dio con con noi tutti i giorni fino alla fine del mondo (Mt 28,20), con noi dove sono due o tre riuniti nel suo nome (18,20)

- Oggi non sentiamoci mai soli. In casa o fuori, svegli o addormentati, al lavoro o allo studio, siamo del Signore, stiamo col Signore. Non c'è più niente di banale, niente di inutile. In ogni cosa, in ogni situazione preghiamo e rendiamo grazie.

CIASCUN ATTO DOCILE CI FA RICEVERE PIENAMENTE DIO E DARE PIENAMENTE DIO IN UNA GRANDE LIBERTÀ DI SPIRITO. ALLORA LA VITA È UNA FESTA. OGNI PICCOLA AZIONE È UN AVVENIMENTO IMMENSO NEL QUALE CI VIENE DATO IL PARADISO, NEL QUALE POSSIAMO DARE IL PARADISO. NON IMPORTA CHE COSA DOBBIAMO FARE: TENERE IN MANO UNA SCOPA O UNA PENNA, PARLARE O TACERE, RAMMENDARE O FARE UNA CONFERENZA, CURARE UN MALATO O USARE IL COMPUTER. CIÒ NON È CHE LA SCORZA DELLA REALTÀ STUPENDA: L'INCONTRO DELL'ANIMA CON DIO RINNOVATA AD OGNI MINUTO, CHE AD OGNI MINUTO SI ACCRESCE IN GRAZIA, SEMPRE PIÙ BELLA PER IL SUO DIO. SUONANO? PRESTO, ANDIAMO AD APRIRE: È DIO CHE VIENE AD AMARCI. UN'INFORMAZIONE? ECCOLA: È DIO CHE VIENE AD AMARCI. È L'ORA DI METTERCI A TAVOLA? ANDIAMOCI: È DIO CHE VIENE AD AMARCI. (MADELEINE DELBREL)

## **Dio con noi????**

**Sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.**

Maria e Giuseppe sono già sposi, ma non abitano ancora assieme; sono in quei mesi che correvano tra contratto e inizio della vita assieme.

L'idea che un essere umano sia concepito dal grembo materno per mezzo dell'azione divina senza nessun intervento maschile, non compare mai nemmeno sommessamente nell'antica letteratura giudaica. Il giudaismo antico non ha mai neppure atteso che il messia promesso venga alla luce attraverso un concepimento soprannaturale. Mt 1,18 rappresenta per il pensiero giudaico una novità assoluta.

IL MIO IOSEF, BELLO E COMPATTO DA BACIARSI LE DITA, SI STRINGEVA LE BRACCIA CONTRO IL CORPO, CERCAVA DI TENERSI FERMO, RIPIEGATO COME COL MAL DI PANCIA. LA NOTIZIA PER LUI ERA COME UNA TROMBA D'ARIA CHE SCOPERCHIAVA IL TETTO. TENTAVA UN RIPARO CON IL CORPO, SMARRITO IN FACCIA, I MUSCOLI CHE SALTAVANO FUORI DALLE BRACCIA. SI PROTEGGEVA IL VENTRE TESO E MAGRO, NON SI PERMETTEVA DI TOCCARMI, DI SCUOTERE LA MIA CALMA COSÌ OPPOSTA AL SUO SGOMENTO.

ERO IN PIEDI, SCHIENA DRITTA, UN'AGILITÀ NUOVA MI DAVA SLANCIO, MI ACCORGEVO DI ESSERE PIÙ ALTA E LEGGERA, PRECISAMENTE AL CENTRO DEL MIO CORPO, NELL'ANSA DEL VENTRE. LÀ DOVE LUI ACCUSAVA IL COLPO E IL PESO COI MUSCOLI CONTRATTI DI UN ATLETA SOTTO SFORZO, IO RICEVEVO UNA SPINTA DAL BASSO VERSO L'ALTO DA AVER VOGLIA DI METTERRMI A SALTARE. I SUOI CAPELLI A CIUFFI SCOSSI SBATTEVANO SULLA FRONTE CHIARA. GLIELI MISI IN ORDINE CON UN PAIO DI CAREZZE SVELTE. NEL SUO SCOMPIGLIO ERA ANCORA PIÙ BELLO. (ERRI DE LUCA, IN NOME DELLA MADRE)

- Proviamo a ripensare al momento in cui Maria ha raccontato a Giuseppe la sua annunciazione e gli ha detto di aspettare Gesù.
- Dio entra nell'amore di due promessi sposi, nel loro amore, nelle loro promesse. Ma che terremoto!
- Ci è mai capitata una cosa simile? Una parola, una proposta di Dio accolta da noi o da qualche familiare, ci ha mai scombussolato? Ha mandato in crisi la nostra tranquillità, i nostri progetti, i nostri equilibri?

### **Natale ci turba, ci sorprende, ci mette in cammino**

Sono nato nudo, dice Dio perchè tu sappia spogliarti di te stesso.  
Sono nato povero perchè tu possa considerarmi l'unica ricchezza.  
Sono nato in una stalla perchè tu impari a santificare ogni ambiente.  
Sono nato debole, dice Dio perchè tu non abbia mai paura di me.  
Sono nato per amore perchè tu non dubiti mai del mio amore.  
Sono nato di notte perchè tu creda che posso illuminare qualsiasi realtà.  
Sono nato persona, dice Dio perchè tu non abbia mai a vergognarti di essere te stesso.  
Sono nato uomo perchè tu possa essere "dio".  
Sono nato perseguitato perchè tu sappia accettare le difficoltà.  
Sono nato nella semplicità perchè tu smetta di essere complicato.  
Sono nato nella tua vita, dice Dio per portare tutti alla casa del Padre.

## **Natale: una giustizia più grande**

**Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.**

Il testo è complesso e presenta alcune alternative: - Giuseppe riconosce che il concepimento è per opera dello Spirito Santo o no? - In che senso Giuseppe è uomo giusto? - Che cosa sta decidendo di fare?

- Giuseppe, giusto (mite, buono, umile) non vuole intentare un'azione pubblica di ripudio ed esporre sua moglie alla diffamazione e decide di staccarsi da lei segretamente? Ma il ripudio in segreto era un controsenso.
- Giuseppe, di fronte al riconosciuto intervento dello Spirito Santo, vuole farsi da parte, non intromettersi?

Giuseppe, davanti alla legge è sconcertato: è giusto, ma intuisce che questa volta non può semplicemente "applicare la legge". Però non sa come e propone un "non senso". Il Signore lo aiuta ad uscire dal suo vicolo cieco...

Giuseppe è davvero un giusto secondo il vangelo: uno che va oltre il precetto della legge, oltre il dovuto, oltre la rivendicazione dei suoi diritti; uno che ha fame e sete (5,6) di una giustizia più grande di quella degli scribi e farisei (5,20); uno che desidera una giustizia che salvi e non condanni la persona amata; uno che si fida di Dio e gli obbedisce con cuore generoso e disponibile; uno che non parla ma agisce, compie davvero la volontà di Dio, così diverso dagli scribi che dicono ma non fanno (23,3).

- Quando la vita in famiglia ci chiede una giustizia più grande, una accoglienza più generosa, un perdono più sincero, un dialogo più intenso? Quando ci siamo accorti che non bastavamo a noi stessi, che non ci bastavano le energie, le abitudini, i modi di pensare di prima? Quando la vita in famiglia ci ha messo in crisi e ci ha chiamato alla conversione?

- *Cosa vuol dire essere giusti in famiglia? Pensiamo ai tempi da regolare, le faccende e i compiti da sbrigare, i pesi da portare insieme, le responsabilità da condividere... Pensiamo ai giusti equilibri nelle relazioni tra coniugi, genitori e figli, fratelli, tra la propria famiglia e le famiglie di origine?*

*Pensiamo anche ad alcune possibili ingiustizie casalinghe: IL MARITO CHE SVALUTA LA MOGLIE DAVANTI AI FIGLI, IL FIGLIO CHE HA RIDOTTO LA CASA A PURO ALBERGO, SENZA CONDIVIDERE NULLA, E LA MOGLIE CHE PESCA SOLTANTO TRA I SUOI DIRITTI DA RIVENDICARE... (M. ZATTONI, G.GILLINI)*

- *E nella società? Siamo molto attenti ai diritti. Ma ad ogni diritto corrisponde un dovere. Oggi cercheremo di fare bene il nostro dovere, di essere corretti, di rispettare gli altri...*

L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ VA CONDOTTO CON LO STESSO IMPEGNO CHE UN CRISTIANO PROFONDE PER MANTENERSI IN GRAZIA DI DIO. (O.L. SCALFARO, NON ARRENDETEVI MAI)

## **Natale: Dio ci fa sognare**

### **Mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore**

Giuseppe è un uomo pratico ma anche un grande sognatore. Un uomo attivo ma anche un grande contemplativo, uno che ha i piedi per terra ma anche la testa in cielo. Uno che riesce vedere col cuore oltre le apparenze il mistero profondo che vive nella sua sposa.

- Oggi tra le tante cose da fare, ci ritagliamo il tempo per “sognare”, per nutrire lo spirito, per giocare, per pregare, per ascoltare i messaggi che ci arrivano dall’alto...

## **Natale: Dio ci invita a fare la nostra parte**

### **Giuseppe, Figlio di Davide**

Altro che barba bianca, messo in disparte, come certa iconografia ce lo ha rappresentato...

L’angelo, chiamandolo “Figlio di Davide”, riconosceva la sua dignità, la sua grande vocazione e non lo invitava a farsi da parte, quanto piuttosto a fare la sua parte, ad assumersi la paternità del figlio di Maria, a dare il nome al Bambino e a inserirlo nella stirpe di David, ad accoglierlo come Messia e salvatore del suo popolo.

## **Natale: Dio ci mette assieme oltre ogni paura**

“*Non temere di prendere con te Maria*”: è un invito all’accoglienza. Nel presepe noi mettiamo assieme persone molto diverse che avevano tanti motivi per non capirsi, non parlarsi, non accogliersi, rifiutarsi.

Dio che ci viene incontro per essere il “Dio – con” ci chiede di diventare “uomini e donne – con”, di venirci incontro, di prenderci cura e di smetterla di selezionare e di escludere...

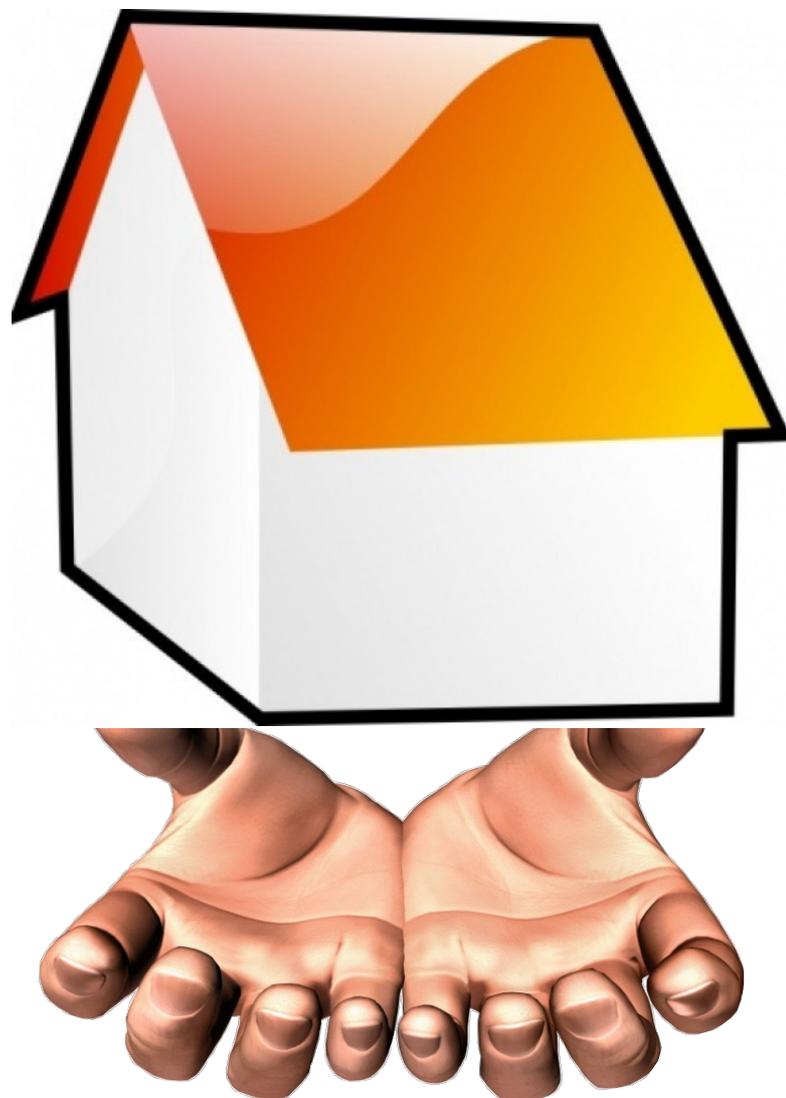
QUELLA NOTTE IOSEF SOGNÒ. ME LO HA RACCONTATO IN SEGUITO. SOGNÒ UN ANGELO CHE GLI ORDINAVA IL NECESSARIO. AL MATTINO RIUNÌ LA FAMIGLIA E DICHIARÒ LA SUA DECISIONE; SPOSAVA MIRIAM ALLA DATA PREVISTA DI SETTEMBRE, ANCHE SE ERA INCINTA. SOTTO LA TENDA DELLA CERIMONIA SI SAREBBE VISTA LA MIA GRAVIDANZA. NON ASCOLTÒ RAGIONI. FU UNO SCANDALO. IL VILLAGGIO ERA CONTRO DI LUI. “SI È FATTO ABBINDOLARE DA MIRIAM, GLI HA RIFILATO CHISSÀ CHE STORIA E LUI SE L’È BEVUTA” “IOSEF È UN INGENUO” “IOSEF NON È UN UOMO” “IOSEF HA INFRANTO LA LEGGE” “SE LA TIENE COSÌ, PIENA DI UN ALTRO” “NON È DEI NOSTRI, NON È GALILEO, SE NE TORNASSE A BETLEMME CON LA SUA ADULTERA E IL BASTARDO”. GRANDINAVANO INSULTI SULLE SUE SPALLE. SI STAVA FACENDO LAPIDARE AL POSTO MIO. (ERRI DE LUCA, IN NOME DELLA MADRE)

HAI AVUTO PIÙ CORAGGIO TU A CONDIVIDERE IL PROGETTO DI MARIA, DI QUANTO NE ABBA AVUTO LEI A CONDIVIDERE IL PROGETTO DEL SIGNORE. LEI HA PUNTATO TUTTO SULL’ONNIPOTENZA DEL CREATORE. TU HAI

SCOMMESSO TUTTO SULLA FRAGILITÀ DI UNA CREATURA. LEI HA AVUTO PIÙ FEDE, TU HAI AVUTO PIÙ SPERANZA. LA CARITÀ HA FATTO IL RESTO, IN TE E IN LEI. (TONINO BELLO)

- San Giuseppe ci aiuti oggi ad andare incontro agli altri senza timore

## GESTO "NON TEMERE"



UN FOGLIETTO CON LE MANI CHE SOSTENGONO UNA CASA "NON TEMERE" nel foglietto scrivere un momento della giornata in cui hai sentito Dio vicino che ti incoraggiava , oppure una persona che ti ha aiutato a fare questo. Alla sera dopo il canto iniziamo con la preghiera "orme sulla sabbia".